



FONDAZIONE VARRONE  
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

# **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2019**

**Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta**

**del 19 ottobre 2018**

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	3
<b>SEZIONE A</b>	
Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa .....	7
<b>SEZIONE B</b>	
Ripartizione delle risorse .....	8
Dettaglio degli interventi istituzionali .....	9
Criteri ed indirizzi per l'attività istituzionale.....	9
1) Settori Rilevanti	
- <i>Settore Educazione, istruzione e formazione</i> .....	10
- <i>Settore Arte, attività e beni culturali</i> .....	11
- <i>Settore Sviluppo locale</i> .....	12
- <i>Settore Volontariato</i> .....	13
2) Altri Settori di intervento	
- <i>Settore Attività Sportive</i> .....	14
- <i>Settore Salute Pubblica</i> .....	14
<b>SEZIONE C</b>	
Impieghi del patrimonio .....	15

## PREMESSA

Il Documento Programmatico Previsionale 2019 deriva dal Documento di Programmazione Pluriennale e, in linea con gli indirizzi di quest'ultimo, ha lo scopo di individuare le linee operative conformi agli obiettivi che il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 23 giugno 2018, intende perseguire nel prossimo anno.

In tale contesto, si continuerà a tenere conto delle indicazioni scaturite dal fattivo rapporto dialettico che nel 2017 si è avuto con i rappresentanti delle realtà istituzionali ed associative.

In base a questo sarà possibile implementare il ruolo della Fondazione come protagonista delle principali iniziative messe in campo, d'intesa con gli enti locali, per la promozione del territorio al fine di uno sviluppo integrato e sostenibile.

Si vuole svolgere un ruolo trainante soprattutto verso una nuova progettualità indirizzata a creare opportunità formative e occupazionali per i giovani seguendo soprattutto i percorsi dell'innovazione.

Si ha la convinzione, infatti, che il nostro ruolo, indirizzato al reale progresso del territorio, debba essere quello di non dimenticare i meno fortunati e in questo senso si ha l'intenzione, con lo stimolo e la coordinazione con altri soggetti istituzionali, di porre in campo percorsi progettuali indirizzati verso quelle che vengono definite "le nuove sacche di povertà" che assumono sempre di più aspetti trasversali tra le classi sociali.

Contestualmente si intende continuare a svolgere una azione significativa verso le popolazioni del nostro territorio colpite dal recente terremoto convinti che, superata la fase emergenziale, ci troveremo davanti alla complessa fase della ricostruzione materiale e culturale dei territori. E' un terreno estremamente complesso, dentro il quale si debbono evitare singole azioni isolate, operando in accordo con quella che sarà la cabina di regia che progetterà la ricostruzione di questa fetta di territorio al fine di non disperdere e massimizzare le risorse da mettere in campo.

Tra le tante ci sono tre questioni “emergenziali” sulle quali dobbiamo concentrare la nostra quotidiana attenzione ed in qualche modo risolvere.

La prima è quella del Consorzio Universitario - Sabina Universitas.

Si tiene ben a mente quanto stabilito dal Consiglio di Indirizzo lo scorso anno per cui rimane ferma la necessità di imporre un confronto serrato nella ridefinizione degli indirizzi e della compatibilità dei programmi con le reali risorse finanziarie disponibili.

La seconda è il Consorzio Ater Varrone a cui va data una soluzione definitiva per il programma di Housing Sociale, ormai da troppo tempo oggetto di continue nuove proposte e contestuali ripensamenti.

La terza questione è quella del Polo San Giorgio.

Come è noto è stata emessa la sentenza di primo grado relativa alle problematiche della realizzazione del polo. In ogni caso, la riconsegna alla città di quella struttura, che era diventata il polo di aggregazione della cittadinanza è senz'altro un obiettivo di primaria importanza

In base alle considerazioni suddette si conferma che, per l'anno 2019, i “settori rilevanti” verso i quali indirizzare l'attività sono:

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Arte, Attività e Beni Culturali
- Sviluppo Locale
- Volontariato

integrati dai seguenti “altri settori di intervento”:

- Attività Sportive
- Salute Pubblica.

L'obiettivo da perseguire tra questi settori è quello di provvedere alla scelta dei progetti e delle iniziative da finanziare stabilendo una equilibrata destinazione delle risorse per le quali assumono importanza fondamentale la strategia degli investimenti direttamente connessa con la gestione del portafoglio finanziario ed il contesto economico nel quale la Fondazione si trova ad operare.

Nei primi 9 mesi dell'anno, l'economia italiana è stata caratterizzata da una dinamica ancora espansiva ma in decelerazione rispetto al 2017, decelerazione dovuta ad un minor contributo delle esportazioni ed al clima di incertezza politica che si è instaurato dopo le elezioni politiche e che ha determinato un calo della fiducia dei consumatori e degli imprenditori.

I timori, ancora non del tutto fugati, di implementazione di politiche fiscali espansive con conseguente crescita del rapporto deficit/PIL oltre il limite richiesto dalla commissione europea, hanno provocato un importante rialzo dei rendimenti dei titoli di stato italiani e un allargamento del differenziale con i titoli tedeschi.

Sia Il Fondo Monetario Internazionale che la Banca Centrale Europea hanno rivisto al ribasso le stime di crescita per l'economia italiana, prevista ora all'1,3% per il 2018 ed all'1,1% per il 2019.

Il rallentamento italiano si inserisce in un quadro più generale di decelerazione dell'economia dell'eurozona dovuto ad un minor contributo delle esportazioni, rispetto ai picchi raggiunti nel 2017, soprattutto verso i paesi emergenti.

Dopo la solida crescita del 2017 che ha visto il prodotto interno lordo dell'area euro in espansione del 2,4%, si prevede un'espansione economica intorno al 2% per il 2018 e all'1,9% per il 2019.

La Banca Centrale Europea prevede una graduale risalita dell'inflazione verso l'1,5% entro la fine del 2019; questo fa presagire un graduale seppur contenuto movimento al rialzo dei rendimenti obbligazionari dell'area euro con conseguente moderato calo dei prezzi.

Le prospettive dei mercati azionari globali rimangono ancora moderatamente positive anche se il rialzo generalizzato dei tassi potrebbe limitare il potenziale apprezzamento dei corsi azionari.

In base alle considerazioni sopra esposte, le attese di rendimento per il 2019 sono moderatamente negative per i mercati obbligazionari e moderatamente positive per gli investimenti azionari.

In linea con queste valutazioni, su indicazioni del nostro advisor Nextam Partners SIM si è provveduto al disinvestimento di una parte di BTP in portafoglio reinvestendo la liquidità in base a scelte cautelative atte a proteggere il capitale e a dare un rendimento lordo che, nell'arco temporale di 3-5 anni dovrebbe essere pari al 2,5%.

Il disinvestimento dei due terzi dei titoli in portafoglio ha già creato una plusvalenza di circa 8 milioni. Tale plusvalenza è destinata ad aumentare una volta completato il disinvestimento dei BTP creando un sostanziale accantonamento al Fondo Stabilizzazione delle erogazioni. Nel caso limite di necessità, in funzione del risultato di bilancio, il fondo garantirebbe, comunque, l'importo stabilito dal DPP pluriennale per l'attività erogativa.

## SEZIONE A

### Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa

Il Documento di Programmazione Pluriennale 2018-2020 ha indicato in € 6.000.000 l'importo da destinare all'attività erogativa per il triennio.

Ad oggi, non si dispone ancora di informazioni certe che permettano un concreto accertamento delle entrate finanziarie ai fini del consuntivo 2018 e, ancor più, per il Bilancio Previsionale 2019.

Tutto questo, in funzione della volatilità dei mercati finanziari che non permettono ancora di mettere un punto fermo sul rendimento degli investimenti della Fondazione gestiti, come detto, dalla Nextam Partners SIM di Milano.

Sulla base, però, di quanto indicato nella premessa, qualunque sia a consuntivo il risultato economico per l'esercizio 2018, l'attività erogativa sarà comunque garantita utilizzando il fondo stabilizzazione delle erogazioni nella misura in cui dovesse rendersi necessario per arrivare allo stanziamento previsto, pari ad € 2.000.000.

## SEZIONE B

### Ripartizione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, giusta le indicazioni del Consiglio di Indirizzo, propone la seguente ripartizione delle risorse per l'anno 2019:

	<b>Risorse complessive a disposizione per attività erogativa</b>	<b>€ 2.000.000</b>
	così ripartite:	
	<b>Settori rilevanti (86%)</b>	<b>€ 1.720.000</b>
	Educazione, istruzione e formazione (37,5%)	€ 750.000
	Arte, attività e beni culturali (18,5%)	€ 370.000
	Sviluppo locale (17%)	€ 340.000
	Volontariato (13%)	€ 260.000
	<b>Altri settori di intervento (14%)</b>	<b>€ 280.000</b>
	Attività sportive (9%)	€ 180.000
	Salute Pubblica (5%)	€ 100.000

**Eventuali ulteriori risorse per l'attività erogativa che dovessero evidenziarsi nel corso dell'esercizio 2019 potranno essere destinate, sempre con delibera del Consiglio di Indirizzo, ad incremento delle disponibilità dei vari settori di intervento della Fondazione.**

## **Dettaglio degli interventi istituzionali**

La ripartizione delle risorse all'interno dei settori viene proposta per tracciare un percorso nell'ambito delle competenze del CDA con le finalità che vengono descritte nel rispetto delle risorse disponibili e sulla base del regolamento per l'attività istituzionale

Il CDA, nel valutare le esigenze del territorio, si avvarrà in linea prioritaria dei bandi quale strumento privilegiato per la selezione delle richieste (accordo ACRI-MEF).

## **Criteria ed indirizzi per l'attività istituzionale**

Il Documento Programmatico Pluriennale ha delineato i criteri e gli indirizzi per l'attività istituzionale nel rispetto dello Statuto e del regolamento dell'attività istituzionale. Per questo, le iniziative progettuali per il 2019 saranno coerenti con le esigenze del territorio passando anche attraverso la pubblicazione di "bandi" nel rispetto della seguente strategia:

- rispetto del ruolo sussidiario della Fondazione;
- erogazione dei finanziamenti a soggetti terzi privi di scopo di lucro orientando le risorse in modo produttivo;
- valutare la possibilità di gestire in proprio determinati progetti in funzione delle risorse disponibili;
- evitare la "sovrapposizione" di interventi ed iniziative;
- potenziare i mezzi e la strategia di comunicazione al fine di:
  - rendere pubbliche ed accessibili le iniziative sostenute;
  - sensibilizzare tutto l'hinterland di riferimento e l'esterno;
  - rendere conto dei risultati economici e sociali al fine di verificare i consensi per apportare eventuali correttivi all'attività erogativa.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione sta predisponendo alcune modifiche al regolamento delle erogazioni che, se approvate dal Consiglio di Indirizzo, si concretizzeranno come segue:

- le richieste di finanziamento potranno essere presentate esclusivamente on-line;

- il contributo massimo sarà pari al 50% delle spese documentate a patto che sia accertata la copertura totale dell'iniziativa;
- verrà stabilita una soglia di 3.000 euro al di sotto della quale non potranno essere erogati contributi per evitare la dispersione di risorse.

## SETTORI RILEVANTI

### 1) Educazione, istruzione e formazione

Nel settore in oggetto l'aspetto fondamentale riguarda l'andamento gestionale del Consorzio Universitario Reatino che, come si è detto in precedenza, continuerà ad essere severamente attenzionato al fine di creare "un giusto equilibrio" fra l'impegno finanziario della Fondazione ed i risultati attesi da questo importante progetto. Non si intende in alcun modo sottrarsi all'impegno verso questo settore che continuiamo a ritenere strategico per il nostro territorio.

La stessa attenzione dovrà essere rivolta al progetto del Conservatorio di S. Cecilia, delocalizzato a Villa Battistini di Contigliano, per la cui continuità sarà necessaria la conferma del protocollo d'intesa tra MIUR, Regione Lazio e Fondazione Varrone.

Nel campo della scuola riteniamo importante individuare le carenze diffuse sul territorio e sostenere i progetti indirizzati a dotare o potenziare le dotazioni tecnologiche, soprattutto informatiche, dei vari plessi scolastici.

Si ha intenzione, inoltre, di sostenere quei progetti indirizzati a collegare il mondo della scuola con quello produttivo al fine di generare una consapevole formazione degli studenti.

Sarà valutata, infine, la possibilità di collaborare con la Fondazione Intercultura per la partecipazione di studenti delle scuole secondarie a corsi europei trimestrali e/o semestrali.

**Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Educazione, Istruzione e Formazione" la somma di € 750.000.**

## **2) Arte, attività e beni culturali.**

Nel rispetto delle linee guida indicate nel Documento di Programmazione Pluriennale la Fondazione intende operare per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale coordinando la azione anche con gli organi istituzionalmente preposti a tale scopo. Si ritiene, inoltre, che i beni culturali possono rappresentare un punto cardine di significativi progetti di marketing territoriale ai quali non intendiamo far mancare il sostegno della Fondazione;
- contribuire al sostegno delle attività dello spettacolo che possono incidere significativamente per lo sviluppo del nostro territorio. In tale contesto assumono importanza primaria le manifestazioni con “respiro nazionale” che possano dare un “format” distintivo alla nostra città;
- sostenere e/o promuovere progetti editoriali di indubbia valenza culturale che possano riflettere aspetti importanti delle radici storico-artistiche del territorio. In questo senso si intende promuovere soprattutto iniziative editoriali che superino la dimensione dell’ ”autoconsumo”, mettendo in campo progetti in collaborazione con importanti gruppi editoriali nazionali in grado di garantire una più ampia diffusione e risonanza delle nostre iniziative.

Infine, nell’ambito delle attività culturali non andranno disattese le possibili iniziative proprie che potrebbero essere collegate al riutilizzo del patrimonio immobiliare in Largo San Giorgio.

**Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore “Arte, Attività e Beni Culturali” un importo di € 370.000.**

### **3) Sviluppo Locale.**

La filosofia che muoverà la progettualità in tale settore dovrà tenere conto di quelle iniziative che saranno connesse anche con quelle di altri settori. L'attenzione per tale compendio sarà necessaria per impostare progetti utili per la crescita del nostro ambito territoriale.

Per i motivi suddetti sarà necessario:

- promuovere investimenti concreti per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro;
- promuovere lo sviluppo di attitudini imprenditoriali attraverso progetti mirati nei settori agricolo ed artigianale (start-up) che possono riassumere la veste di "materie prime" basilari nel nostro DNA economico;
- sostenere l'ammodernamento delle infrastrutture di comunicazione quanto mai necessarie per non "isolare" l'hinterland provinciale dalle altre aree geografiche. In tal senso, un progetto di largo respiro (triennio/quadriennio) senz'altro importante e degno di attenzione è quello di portare in ogni comune della provincia di Rieti un presidio di tecnologia come avamposto per la diffusione della connettività a banda larga e la tecnologia "Smart" per i cittadini, le imprese ed il territorio.

Per i fini suddetti sarà importante per la Fondazione condividere con le altre istituzioni e/o con i privati quei progetti che presentano le potenzialità di creare i necessari flussi economici per la nostra Provincia.

**Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Sviluppo Locale" la somma di € 340.000.**

#### **4) Volontariato.**

Gestite le risorse finanziarie del “Fondo per il terremoto” soprattutto in base alle esigenze individuate nella cabina di regia costituitasi all’interno della Regione Lazio, per il 2019 sarà posta particolare attenzione a consolidare la solidarietà sussidiaria a favore delle necessità del mondo del volontariato e della cooperazione sociale, tenendo presente che il settore sarà interessato dall’importo già impegnato per la quota di gestione per il 2019 della Fondazione con il Sud.

Con particolare riferimento al “Fondo per la povertà educativa minorile”, la Fondazione si farà partecipe, fin dal corrente anno, nel creare un Consorzio per la partecipazione ai bandi promossi dalla Fondazione con il Sud.

Il sostegno della Fondazione, infine, sarà rivolto, come negli anni precedenti, anche alle realtà che operano, con risultati positivi, nell’ambito delle famiglie con disagio sociale, delle disabilità non autosufficienti e degli anziani.

**L’importo da destinare al settore Volontariato si stima in € 260.000.**

## ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

### 1) Attività sportive.

In tale settore, come nel passato, si rivolgerà particolare attenzione alle organizzazioni societarie che operano nel settore giovanile. In tale contesto si dovrà, di nuovo, valutare compiutamente la situazione dell'Atletica Studentesca Rieti che dal 2016 non può più contare sul contributo di un importante main sponsor.

E' chiaro che la Fondazione dovrà esaminare le iniziative rilevanti senza disattendere quelle iniziative sportive minori la cui attività è sostenuta da seri progetti per allargare l'offerta sportiva a tutti i giovani del territorio e promuovere l'educazione motoria nelle scuole dell'infanzia e primarie dei comuni della Provincia.

**Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 180.000.**

### 2) Salute Pubblica.

Tale settore è stato inserito tra quelli non rilevanti nell'ambito del Documento Programmatico per il 2018 dopo gli incontri avuti con il Direttore Generale della Ausl il quale ha messo in evidenza le esigenze socio sanitarie della Provincia che ricomprendono anche le necessità assistenziali come i centri di sollievo ed i centri diurni di riabilitazione.

La Fondazione ha finanziato nel tempo importanti progetti a sostegno dell'attività del nosocomio reatino ed anche nell'esercizio 2018 ha deliberato un contributo di circa euro 100.000 per la donazione all'Ospedale di Rieti di strumenti sanitari.

**Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 100.000.**

\*\*\*\*\*

## SEZIONE C

### Impieghi del patrimonio

Come già illustrato in precedenza, la Fondazione, nel rispetto dei principi di prudenza e di diversificazione stabiliti dalla normativa vigente, ha implementato un nuovo modello di investimenti, sulla scorta delle indicazioni ricevute da Nextam Partners SIM, al quale è stato conferito il mandato di advisory.

A seguito delle indicazioni della Nextam, si è provveduto al disinvestimento di una parte dei BTP in portafoglio. La liquidità riveniente è stata investita inizialmente in un paniere di ETF e titoli, selezionati dall'advisor e, a fine 2017 in una GPM affidata a Nextam Partners SGR. La Fondazione ha, inoltre, mantenuto la propria partecipazione in CDP Reti Spa, per € 10.000.000.

Oltre agli investimenti mobiliari, la Fondazione detiene direttamente alcuni importanti complessi immobiliari:

- Palazzo Potenziani, sede della Fondazione, che accoglie gli uffici e le Sale Riunioni degli organi istituzionali. Il Palazzo ospita, inoltre, una Sala Mostre ed una Sala Convegni ed è in parte concesso in comodato alla Fondazione Flavio Vespasiano ed alla Fondazione Perini-Bembo;
- Officine Fondazione Varrone; tale complesso al momento è soggetto ad un "sequestro cautelare" promosso dall'autorità giudiziaria in funzione degli accertamenti che dovranno essere effettuati in materia "antisismica";
- Complesso Ex-Bosi destinato ad archivio della Biblioteca della Fondazione;
- Palazzo Dosi che è stato, in parte, concesso in locazione. Da evidenziare, però, che Intesa SanPaolo ha provveduto a disdettare, a partire dal mese di novembre 2018 il contratto di affitto relativo alla propria agenzia. Ciò comporterà una notevole diminuzione delle entrate considerato, tra l'altro, le difficoltà connesse con la possibilità di una nuova locazione.

La Fondazione, inoltre, gestisce in comodato l'Auditorium Varrone e la Sala Calasanzio, strutture adeguatamente ristrutturata per convegni ed altre manifestazioni culturali. Infine è proprietaria di terreni, sui quali potrebbero essere realizzate strutture polifunzionali destinate a particolari categorie sociali.